

Home » In Piemonte ci sono 66 progetti per il contrasto della **povertà educativa** minorile

In Piemonte ci sono 66 progetti per il contrasto della **povertà educativa** minorile

Di [Redazione QP](#) - 27 Settembre 2021 - **SOCIETÀ**

Condividi su

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Invia per email](#)



Sono in corso in Piemonte 66 progetti per il contrasto della **povertà educativa** minorile, finanziati per 28 milioni di euro dal Fondo nazionale che vede "alleati" le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum nazionale del Terzo Settore e il Governo, ed è gestito dall'impresa sociale [Con i Bambini](#).

I progetti piemontesi, che mettono in rete oltre 700 realtà del territorio (organizzazioni del Terzo Settore, scuole, enti pubblici e privati), intervengono su vari assi, tra cui il potenziamento dei servizi educativi e di cura dei più piccoli, la prevenzione dell'abbandono scolastico, la promozione del benessere di migliaia di minori, il contrasto al maltrattamento di bambini e ragazzi. Dai doposcuola focalizzati sulle discipline scientifiche agli spazi educativi on demand, dalle iniziative per rafforzare le competenze digitali e relazionali dei bambini ai laboratori genitori-figli, le iniziative in Piemonte hanno una durata media di 35 mesi.

Torino è la provincia con il maggior numero di interventi (39), seguita da Cuneo (11 progettualità), Novara (5), Alessandria (4), Biella (3), Vercelli (3), Asti (1).

LEGGI ANCHE



Si è dimesso il maestro Monaca, finisce l'esperienza BimbiSvegli a Serravalle d'Asti



Inaugurato l'Orofacial Research & Surgical Training Center nella Dental School di Torino



15 mila studenti tornano in aula al Politecnico di Torino tra Green Pass e tamponi



NEWS DA TORINO



Inaugurato l'Orofacial Research & Surgical Training Center nella Dental School di Torino



15 mila studenti tornano in aula al Politecnico di Torino tra Green Pass e tamponi



Smantellato gruppo di produttori di stupefacente che riforniva Asti, Torino e Milano

“L’Acri Piemonte ha contribuito in misura maggiore al Fondo nell’ottica di una vera solidarietà nazionale, co-progettando risposte efficaci e innovative a una delle sfide più urgenti di oggi: la **povertà educativa**, che è anche **povertà** aggregativa e di socialità della next generation. Ogni euro messo in campo dalle Fondazioni piemontesi, infatti, ha generato un effetto moltiplicatore di 1,6 euro sul territorio e di 5,1 euro nel Paese, attraverso iniziative ‘resilienti’ per un’educazione davvero inclusiva”, dichiara Giovanni Quaglia, Presidente della Fondazione CRT e Presidente dell’Acri Piemonte che, dal 2016 al 2021 ha apportato al Fondo 197 milioni di euro, pari al 32% del totale delle risorse versate dalle Fondazioni (607 milioni di euro).

Il Governo ha recentemente prorogato il Fondo per il 2022 e 2023 (**con** il decreto legge 23 luglio 2021 n.105), dopo la sperimentazione nel triennio 2016-2018 e la “replica” nel 2019-2021. Il Fondo si è inoltre dotato dell’**Osservatorio sulla povertà educativa**, realizzato dall’impresa sociale “Con i Bambini” e da Fondazione Openpolis: uno strumento che fotografa e pubblica periodicamente report **con** dati a livello comunale e sub-comunale.

“Nel 2016, attivando un inedito partenariato pubblico-privato **con** il Governo e il Terzo settore, le Fondazioni di origine bancaria hanno dato vita al Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, che ha l’obiettivo di contribuire a rispondere alla grande emergenza degli oltre 1,3 milioni di bambini e ragazzi che vivono in condizione di **povertà** nel nostro Paese – afferma **Giorgio Righetti**, Direttore Generale Acri –. Coinvolgendo l’intera ‘comunità educante’, composta da scuole, Enti locali, organizzazioni del Terzo settore, famiglie e gli stessi studenti, il Fondo ha finora favorito l’attivazione di più di 400 progetti in tutta Italia, finanziati **con** circa 335 degli oltre 600 milioni di euro messi a disposizione dalle Fondazioni, raggiungendo oltre 500mila minori. Il Fondo rappresenta un programma sperimentale di proporzioni mai viste, che sta iniziando a dare incoraggianti risultati, e che permetterà di individuare policy nazionali per intervenire sul tema del contrasto della **povertà educativa**”.

“Abbiamo aperto oltre 400 cantieri educativi in tutta Italia, sperimentando, mettendo insieme più di 7.100 organizzazioni, rafforzando le comunità educanti dei territori, **con** l’obiettivo implicito di fornire al decisore pubblico modelli e buone prassi per il contrasto della **povertà educativa** – sottolinea Marco Rossi-Doria, Presidente di **Con i Bambini** –. Attraverso l’Osservatorio, inoltre, mettiamo a disposizione di tutti i dati sul fenomeno a livello territoriale e comunale, perché è importante avere contezza della portata di tale fenomeno e saperlo affrontare in un’ottica di sistema, creando alleanze educative tra pubblico e privato sociale, terzo settore e mondo della scuola, enti locali e imprese, famiglie e gli stessi ragazzi, per offrire opportunità concrete a bambini e giovani e un futuro al Paese”.



La medicina che non c’è, intervista con il dott. Ottavio Davini

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Ethereum un anno fa?

eToro



Scarpe Tods, le migliori offerte della settimana!

Scarpe | Ricerca annunci



L’aspirapolvere Dyson non ha rivali! Il prezzo ti sorprenderà

Aspirapolvere Dyson | Ricerca annunci

